



INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI NEI LUOGHI DI LAVORO

Ai sensi dell'art. 26, del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Contratti per lavori, servizi o forniture

Rev. 4.2 del 19/07/2023

Sommario

PREMESSA	3
1 CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2 ORGANIZZAZIONE.....	3
3 TIPOLOGIA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	4
3.1. UFFICI CENTRALI OPERATIVI E DI GOVERNO	4
3.2. SPORTELLI E SEDI DELLA RETE TERRITORIALE	4
4 INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA (ART. 26, COMMA 1, LETTERA B)	4
4.1. RISCHI GENERALI CONNESSI A TUTTI I LUOGHI DI LAVORO	5
4.1.1. <i>Luoghi di lavoro, (spazi, vie di circolazione, microclima, illuminazione, servizi igienico-assistenziali).....</i>	<i>5</i>
4.1.2. <i>Divieto di fumare.....</i>	<i>6</i>
4.1.3. <i>Attrezzature e macchine.....</i>	<i>6</i>
4.1.4. <i>Impianti in genere</i>	<i>7</i>
4.1.5. <i>Impianti e apparecchiature elettriche.....</i>	<i>7</i>
4.1.6. <i>Modalità d'uso degli impianti elettrici.....</i>	<i>7</i>
4.1.7. <i>Impianti termici.....</i>	<i>7</i>
4.1.8. <i>Esposizione ad agenti fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici).....</i>	<i>8</i>
4.1.9. <i>Esposizione al Radon</i>	<i>8</i>
4.1.10. <i>Esposizione ad agenti chimici</i>	<i>8</i>
4.1.11. <i>Esposizione ad agenti cancerogeni mutageni.....</i>	<i>9</i>
4.1.12. <i>Esposizione all'amianto</i>	<i>9</i>
4.1.13. <i>Esposizione ad agenti biologici</i>	<i>9</i>
4.2. RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI NELLE SEDI DELLA RETE TERRITORIALE	10
4.2.1. <i>Luoghi sotterranei o semisotterranei</i>	<i>10</i>
4.2.2. <i>Attrezzature macchine ed impianti particolari.....</i>	<i>10</i>
4.2.3. <i>Rischio Rapina.....</i>	<i>10</i>
5 MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
6 GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	12
6.1.1. <i>Vie ed uscite d'emergenza ed illuminazione di sicurezza</i>	<i>12</i>
6.1.2. <i>Rischio d'incendio ed altri rischi</i>	<i>12</i>
7 INFORMAZIONE DEI LAVORATORI DELL'APPALTATORE E DEI SUBAPPALTATORI.....	13
<i>Allegato 1: "Norme comportamentali da osservare in situazioni d'emergenza"</i>	<i>14</i>
<i>Allegato 2: La segnaletica di sicurezza utilizzata.....</i>	<i>15</i>
8 PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO	16

PREMESSA

Il presente documento costituisce l'informazione tra le società del **GRUPPO CREDEM** (di seguito Committente) e le ditte esterne o imprese appaltatrici o i lavoratori autonomi (di seguito Personale Esterno) sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui devono essere svolti i lavori e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, nei casi di affidamento degli stessi in seguito a stipula di contratto professionale, d'appalto o d'opera, o comunque in tutti i casi di permanenza di Personale Esterno nei locali del Committente, ai sensi dell'art 26 comma 1 lettera b) del D. Lgs 81/2008.

Nei casi in cui i lavori siano svolti da più imprese, o comunque in tutti i casi ove possono essere generate interferenze tra l'attività del Committente e quella del Personale Esterno ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08, sarà redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (di seguito denominato DUVRI), ove sono riportati gli interventi di coordinamento e le misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto.

Il presente documento costituisce parte integrante e sostanziale dei contratti sopra citati (quando presenti).

Per quanto di seguito non previsto e per tutti gli eventuali approfondimenti, si deve far riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi, ed al "Piano di Emergenza Interno", consultabili presso l'Ufficio Prevenzione e Sicurezza (di seguito DPS)

Per la sicurezza del Personale Esterno (clienti, fornitori, collaboratori o ditte appaltatrici), che dovrà recarsi presso le sedi del Committente, si raccomanda l'attenta lettura di questo documento.

A tutti si richiede la massima collaborazione affinché la permanenza nei locali possa svolgersi in piena sicurezza.

1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è elaborato conseguentemente all'affidamento di lavori ad imprese o a lavoratori autonomi la cui presenza è necessaria all'interno degli ambienti del Committente o nell'ambito dell'intero ciclo produttivo del medesimo ovvero:

- a) Nel caso di presenza contemporanea spazio-temporale di personale del Committente e del Personale Esterno, o comunque di lavoratori di imprese esterne che si trovino ad operare nei locali di proprietà o pertinenza del GRUPPO CREDEM.
- b) Nel caso di affidamento di lavori e/o servizi ad un'unica ditta (senza interferenza di altre ditte o del personale del Committente) in locali della stessa, anche se confinati.

Nei casi di lavori appartenenti alla tipologia di cantieri temporanei o mobili, regolati esclusivamente dal Titolo IV del D. Lgs 81/08 (ex 494/96), in particolare in caso di allestimento di un nuova unità operativa, o di ristrutturazione / costruzione di un nuovo edificio o unità operativa del Committente, questo documento informativo non è necessario, salvo l'obbligo di fornire informazioni su eventuali rischi specifici caratteristici del luogo, di cui l'Azienda stessa è a conoscenza.

Non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative a rischi specifici del Personale Esterno, inerenti alle proprie attrezzature di lavoro, impianti (ivi compresi quelli elettrici), macchinari in genere, utilizzati per la specifica attività dal Personale Esterno medesimo.

2 ORGANIZZAZIONE

Le informazioni contenute in questa sezione sono indispensabili per individuare le funzioni aziendali all'interno del **GRUPPO CREDEM**, coinvolte nella gestione della sicurezza, cui sottoporre eventuali richieste ed osservazioni in relazione alla Sicurezza e Igiene nei luoghi di Lavoro.

Gli Uffici di seguito indicati sono reperibili utilizzando il centralino telefonico o il numero diretto passante:

UFFICIO	FUNZIONE	NUMERO TELEFONICO
PORTINERIA	GUARDIA SALA ALLARMI	0522 582241
SICUREZZA SUL LAVORO	GESTIONE RISCHI	0522 582389
SICUREZZA SUL LAVORO	GESTIONE EMERGENZE	0522 582125
SERVIZIO LOGIS	REAL ESTATE GOVERNANCE	0522 583528
SERVIZIO LOGIS	REAL ESTATE OPERATIONS	0522 582918
	INCARICATI GESTIONE EMERGENZE	v. cartello numeri utili

I soggetti coinvolti nella gestione operativa del presente documento sono:

- L'Ufficio che gestisce il contratto e il rapporto con il Personale Esterno, incaricato di fornire alla ditta o ai lavoratori autonomi copia del presente Documento, impegnandosi a trasmettere tutte le successive versioni in aggiornamento dello stesso;
- L'Ufficio DPS incaricato dell'aggiornamento periodico e della pubblicazione del Documento delle Informazioni sui rischi specifici nei luoghi di lavoro;
- Il Responsabile / Referente per l'Azienda: persona inquadrata nell'organizzazione gerarchica del Committente o in una Società collegata/controllata dalle aziende del GRUPPO CREDEM, destinataria della responsabilità/coordinamento dell'attività/progetto, oggetto del contratto;
- Il Responsabile / Referente designato del Personale Esterno: persona referente della ditta esterna, impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo che gestisce/coordina i lavori oggetto del contratto;
- Il Preposto / Responsabile di Area / Funzione: persona inquadrata nell'organizzazione gerarchica del Committente o in una Società collegata/controllata dalle aziende del GRUPPO CREDEM, responsabile delle attività svolte nell'unità operativa ove si svolgeranno i lavori.

3 TIPOLOGIA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

All'interno del GRUPPO CREDEM possono essere individuate prevalentemente due macro tipologie di ambienti di lavoro, suddivise in base alla caratterizzazione dell'attività svolta:

3.1. UFFICI CENTRALI OPERATIVI E DI GOVERNO

Sono così classificati gli ambienti all'interno dei quali sono svolte tutte le attività tipiche di un Corporate Center (attività contabili, amministrative, di controllo di gestione, affari societari, affari legali, ecc).

Tutti i suddetti uffici sono generalmente concentrati in alcuni immobili di notevoli dimensioni in alcuni poli territoriali (Milano, Reggio Emilia, Cento, Pisa, Napoli, Andria, Marsala).

Le attività svolte in questi uffici sono sostanzialmente simili fra loro; sono costituite dal lavoro a scrivania ed i lavoratori impiegano strumenti tipici del lavoro d'ufficio quali ad esempio telefono, fax, Personal Computer, stampanti, scanner, calcolatrice, ecc.

3.2. SPORTELLI E SEDI DELLA RETE TERRITORIALE

Nella presente tipologia ricadono tutti gli ambienti in cui sono svolte le attività tipiche di un'Azienda di Credito, suddivisi tra Sportelli, Agenzie, Filiali e Centri Imprese, Credem Financial Center. La loro diffusione è estesa pressoché in tutte le regioni italiane.

4 INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA (ART. 26, COMMA 1, LETTERA B)

In merito alla presente valutazione si precisa che i rischi riconducibili alle attività svolte dal Committente sono marginali e di lieve entità poiché connessi a processi lavorativi d'ufficio quali lavorazione di documenti cartacei, utilizzo di attrezzature informatiche, elaborazione dati, ecc. e pertanto governabili con le normali cautele per le quali, sinteticamente, la prestazione fornita dal Personale Esterno comporta:

- Il semplice uso degli ambienti, degli impianti, delle attrezzature, degli arredi a questi asserviti, gli spazi per la deambulazione, la sosta, etc. (es: corridoi, scale, bagni, aree break, ascensori, salottini, etc.);
- Il rispetto rigoroso dei divieti di:
 - Accesso a locali particolari evidenziati dall'apposita segnaletica o comunque interdetti;
 - Utilizzo di qualsiasi attrezzatura ed apparecchiatura che non siano quelle appositamente autorizzate.

All'interno del presente documento sono inoltre riportate le disposizioni e le misure di prevenzione da adottare durante la permanenza nei locali del Committente, affinché sia garantita la sicurezza dei lavoratori con riferimento in primo luogo alle misure generali di prevenzione, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 81/08, o ad altre esigenze in ordine alla tutela dei dipendenti.

La promozione e il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi dovuti alle interferenze, in capo al Datore di Lavoro del Committente, in tutti i casi in cui la presenza di imprese coinvolte nell'esecuzione di un'opera può originare pericoli per i reciproci lavoratori, sono oggetto di specifica valutazione ed elaborate all'interno del **DUVRI**, allegato al contratto d'appalto; all'interno del DUVRI sono riportate altre informazioni particolari connesse alla natura dei lavori da eseguire, i comportamenti e le misure di prevenzione e protezione dai rischi da adottare, i dispositivi e le procedure atte ad eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività del Committente e quelle del Personale Esterno.

4.1. RISCHI GENERALI CONNESSI A TUTTI I LUOGHI DI LAVORO

4.1.1. Luoghi di lavoro, (spazi, vie di circolazione, microclima, illuminazione, servizi igienico-assistenziali)

Tutti i luoghi di lavoro del Committente sono realizzati in conformità ai requisiti fissati dall'allegato IV al D.lgs 81/08. Gli edifici sono conformi ai requisiti di stabilità e gli ambienti posseggono i necessari requisiti di altezza, cubatura e superficie richiesta; gli spazi di lavoro sono di adeguate dimensioni, i pavimenti, i passaggi, le vie di circolazione, comprese scale e rampe sono idonee e realizzate in modo che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza.

Le certificazioni dei requisiti di agibilità dei locali sono consultabili tramite gli Uffici preposti del Servizio Logis.

In tutte le aree esterne di pertinenza o in prossimità dei locali del Committente possono sussistere zone aventi caratteristiche di pericolo: in particolare le sedi stradali adibite alla sola circolazione dei mezzi di trasporto ove è previsto il divieto ai pedoni, segnalate da specifica segnaletica orizzontale.

La circolazione di pedoni, nelle sedi stradali, nei parcheggi all'interno ed all'esterno (compresi i parcheggi pubblici) delle aree Aziendali, necessita di particolare attenzione, in caso di angoli ciechi o con poca visuale, intersezioni di passaggi pedonali, presenza di autoveicoli.

Il manto superficiale delle vie di circolazione potrebbe presentare ostacoli in forma di avvallamenti, cedimenti, dislivelli, rotture causate da assestamento e dal traffico di mezzi in genere.

Nelle suddette aree vige l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza esposta.

In caso di lavori che si svolgono a ridosso della sede stradale è consigliato l'utilizzo di DPI ad alta visibilità.

All'interno dei locali possono sussistere zone aventi caratteristiche di pericolo: in particolare ove sono ubicati i quadri elettrici, i locali tecnici o altri locali aventi caratteristiche di pericolo l'accesso è interdetto alle persone non autorizzate.

L'accesso alle coperture è VIETATO; è consentito solamente alle ditte qualificate, previa esplicita autorizzazione del Committente.

In tutti gli edifici sono presenti vie ed uscite di emergenza in numero, distribuzione e dimensioni adeguate alle caratteristiche dei luoghi di lavoro che conducono ad un luogo considerato "sicuro".

La salubrità dell'aria all'interno dei locali è garantita da sufficienti aperture e/o da impianti di aerazione meccanica. Gli ambienti sono adeguatamente riscaldati nel periodo invernale e condizionati in periodo estivo, garantendo condizioni microclimatiche controllate e rispondenti ai requisiti di legge. Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione e pulizia periodica. In particolare per i filtri dell'impianto di ventilazione è prevista un'apposita procedura di pulizia programmata.

Gli ambienti sono adeguatamente illuminati. I livelli di illuminazione rispettano le normative tecniche in materia.

In ogni sede di lavoro sono state installate le lampade di illuminazione di emergenza. Gli standard progettuali adottati nella realizzazione degli impianti sono conformi alle norme UNI applicabili.

I servizi igienici delle diverse unità operative sono sufficienti per numero, dotazione e suddivisione per genere. Sono dotati di finestre apribili o, in alternativa, di idonei impianti di estrazione per il ricambio dell'aria.

All'interno dei luoghi di lavoro non si effettuano lavorazioni né si utilizzano materiali che possono dare origine a polveri e/o sostanze nocive, sia sotto forma solida, liquida o gassosa. I detergenti, o i prodotti di scarto, quali i toner esausti delle fotocopiatrici e delle stampanti, sono custoditi in recipienti a tenuta.

In alcune realtà può sussistere il rischio di esposizione al gas radon. Per le informazioni si rimanda al capitolo specifico riportato di seguito.

Ciascuna unità operativa è dotata di "cassetta di pronto soccorso" contenente i presidi sanitari in ottemperanza a quanto stabilito per le aziende di "gruppo B" dal DM 388 del 15/07/2003. Le cassette sono adeguatamente custodite in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, generalmente nel locale antibagno. In caso di necessità occorre rivolgersi agli addetti incaricati alle misure di primo soccorso individuabili attraverso gli appositi cartelli riportanti i nominativi del personale incaricato alla gestione delle emergenze.

Di norma nei luoghi di lavoro l'accessibilità a posti di lavoro, vie di circolazione e di fuga è garantita anche per i lavoratori portatori di handicap. Tutte le unità organizzative hanno inoltre ricevuto le procedure per garantire l'evacuazione dei suddetti lavoratori in caso di emergenza.

4.1.2. Divieto di fumare

In tutti i locali del Committente, compresi quelli nei quali insistono cantieri temporanei e mobili è vietato fumare. Il divieto di fumo nei locali del Committente è segnalato a termini di legge e deve intendersi TOTALE essendo esteso ad ogni tipologia di prodotti per fumatori incluse le sigarette elettroniche.

E' fatto obbligo al Personale Esterno di comunicare tale disposizione a tutti i propri dipendenti, consulenti e collaboratori in genere.

Il Personale Esterno è incaricato di vigilare affinché tutti i propri dipendenti, consulenti e collaboratori in genere non abbiano a tenere un comportamento difforme da quelli sopra esposti.

Eventuali infrazioni saranno regolate e sanzionate in conformità alla normativa vigente.

4.1.3. Attrezzature e macchine

Tutte le attrezzature di lavoro di proprietà o pertinenza del Committente presenti nei luoghi di lavoro sono conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di prodotto, o comunque conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V al D. Lgs 81/08. Esse sono acquistate previa verifica delle documentazioni tecniche e delle dichiarazioni CE di conformità, ove necessarie, che sono consultabili presso gli uffici preposti al loro acquisto.

L'installazione, il loro utilizzo e la manutenzione delle stesse è effettuata in conformità alle istruzioni d'uso. Le principali tipologie di attrezzature utilizzate dai lavoratori del Committente sono rappresentate, per la gran parte, ad alimentazione elettrica ed elettroniche che non presentano rischi specifici significativi.

In alcuni locali tecnici sono presenti attrezzature soggette a verifiche periodiche ai sensi dell'allegato VII al D. Lgs 81/08 (ascensori e generatori di calore); le verifiche sono affidate a soggetti abilitati con la frequenza prevista dalle normative. I risultati sono consultabili presso gli Uffici preposti del Servizio Logis.

È fatto espresso divieto per l'Appaltatore di effettuare interventi non preventivamente autorizzati su dette apparecchiature e/o impianti, salvo che ciò si rende necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza; In tali casi l'Appaltatore medesimo si impegna ad impiegare solo personale competente, adeguatamente formato, e a dare comunicazione immediata al Committente dell'intervento effettuato.

Le attrezzature, le macchine e gli impianti esistenti nei locali adibiti alla normale attività sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

E' fatto espresso divieto al Personale Esterno di utilizzare macchine ed attrezzature del Committente salvo questo non abbia avuto autorizzazione all'uso da parte delle stesse (ad esempio scale portatili, ecc.). In tali casi, saranno fornite le informazioni sul relativo funzionamento incluse quelle con specifico riguardo alle relative misure di protezione antinfortunistica.

In base alla Valutazione dei Rischi, l'attività del Committente non necessita di utilizzo in via continuativa di DPI. Durante i lavori di allestimento di nuovi immobili e della ristrutturazione di quelli esistenti (cantieri temporanei o mobili) o comunque in base alle risultanze della valutazione dei rischi di cui al DUVRI può essere previsto, in accordo con i contenuti dell'allegato VIII al D.Lgs. 81/08, l'uso di DPI, tra cui, in particolare:

- casco di protezione;
- scarpe con suola imperforabile e protezione della punta del piede.

4.1.4. Impianti in genere

Gli impianti esistenti nei locali oggetto del contratto sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

I locali tecnologici sono segnalati e si richiama il Personale Esterno all'assoluto divieto di accesso, salvo il personale qualificato incaricato alla specifica manutenzione degli impianti in questione. Nei locali tecnologici è vietato introdurre e depositare materiali ed attrezzature.

Nel caso possano insorgere nuovi rischi riferibili alla struttura degli stabili ed al funzionamento degli impianti, in particolare in caso di guasti, anomalie o conseguenze dovute ai lavori oggetti del contratto, il Personale Esterno ha l'obbligo di segnalarlo immediatamente all'Azienda, mentre quelli riconducibili ad eventi eccezionali sono affrontati attraverso la gestione dell'emergenza descritta di seguito.

4.1.5. Impianti e apparecchiature elettriche

I luoghi di lavoro del Committente sono dotati di impianti elettrici finalizzati a garantire l'illuminazione ordinaria e d'emergenza, il funzionamento di tutti gli impianti asserviti all'edificio (es. ascensori, scale mobili, impianti condizionamento / riscaldamento, etc.) e ad alimentare le apparecchiature di processo e di quelle accessorie.

Tutti gli impianti esistenti nei locali sono progettati, costruiti e realizzati a regola d'arte, protetti contro i contatti diretti ed indiretti, sottoposti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale uso non comportano, rischi per gli operatori. Le certificazioni di legge sono consultabili presso gli Uffici preposti del Servizio Logis della Capogruppo.

Con apposita segnaletica diffusa sono stati richiamati i divieti, le condizioni di esercizio, di accesso, etc. relativi ai locali ed alle apparecchiature elettriche, oltre ai comportamenti da utilizzare in caso di incendio e di spegnimento.

I quadri elettrici sono segnalati. Le manovre su detti quadri, potranno essere effettuate solo in caso di emergenza, dopo aver reperito eventuali chiavi presso un incaricato del Committente.

4.1.6. Modalità d'uso degli impianti elettrici

Qualsiasi necessità di utilizzo dell'impianto elettrico da parte dell'Appaltatore che sia diverso da quello del normale uso delle prese elettriche, dovrà essere preventivamente richiesto al Committente per la necessaria autorizzazione.

E' altresì richiamato l'obbligo dell'Appaltatore, di rispettare tutte le norme di sicurezza in caso di collegamento con l'impianto del Committente, con particolare riguardo all'impianto di messa a terra ed ad eventuali collegamenti mobili, che tra l'altro non debbono comportare intralcio nelle vie di passaggio.

Le derivazioni, anche a spina dovranno garantire il rispetto delle norme di sicurezza e sempre la copertura degli organi, dei congegni e delle apparecchiature di protezione.

L'Appaltatore si impegna ad utilizzare gli impianti elettrici del Committente senza modificare, manomettere o bypassare i dispositivi di sicurezza.

L'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, dichiara di aver preso visione della collocazione e delle caratteristiche degli impianti elettrici ed in particolare quelle attinenti la sicurezza antinfortunistica, specificatamente contro i contatti diretti ed indiretti con parti in tensione.

In caso di necessità/emergenza, l'Appaltatore si è dichiarato in grado di poter utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento dell'alimentazione elettrica, utilizzo degli speciali estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.) le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego sono state indicate dal Committente.

In caso d'incendio non utilizzare acqua su parti elettriche per estinguere l'incendio.

4.1.7. Impianti termici

Gli impianti termici esistenti nei locali sono stati progettati, costruiti ed installati a regola d'arte, soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore. Le certificazioni sono consultabili presso gli uffici preposti del Servizio Logis.

Gli impianti sono ubicati in appositi locali tecnici, adeguatamente segnalati.

Prima dell'inizio lavori l'Appaltatore dovrà prendere visione delle caratteristiche degli impianti termici, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e contro il rischio di incendio, di esplosione, ecc.

L'Appaltatore è altresì informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti, ecc.).

4.1.8. Esposizione ad agenti fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici)

L'esposizione dei lavoratori al rumore durante il lavoro è stata valutata ai sensi dell'articolo 190 del D.Lgs. 81/08.

Per la valutazione è stato considerato che:

- le attività del Committente sono esclusivamente quelle tipiche da ufficio;
- le attrezzature utilizzate sono caratterizzate da una bassa emissione di rumore,
- non è presente inquinamento acustico, oltre i valori previsti dalla normativa vigente, generato da fattori ambientali esterni (traffico, lavorazioni confinanti con i siti occupati dalle aziende del GRUPPO CREDEM), in quanto le caratteristiche strutturali dei siti (coibentazioni acustiche delle pareti e dei serramenti esterni), sono sufficienti a mantenere i valori al di sotto delle soglie normative in essere.

In alcuni immobili complessi sono presenti, all'interno di specifici locali tecnici, Gruppi Elettrogeni che in caso di azionamento potrebbero immettere rumore al di sopra delle soglie superiori di azione di (85 dBA). Tali locali sono contrassegnati all'esterno dalla apposita segnaletica di avvertimento. Pertanto si può fondatamente ritenere che ad eccezione dei locali G.E. segnalati, [non risultano presenti rischi di esposizione al rumore per il Personale Esterno.](#)

L'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni meccaniche durante il lavoro è stata valutata ai sensi dell'articolo 202 del D.Lgs. 81/08. Sulla base dell'attività svolta dai lavoratori del Committente si può fondatamente ritenere che [non vi sono rischi di esposizione a vibrazioni meccaniche, per il Personale Esterno.](#)

L'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici durante il lavoro è stata valutata ai sensi dell'articolo 209 del D.Lgs. 81/08. I campi elettromagnetici associati alle sorgenti presenti negli ambienti di lavoro (fotocopiatrici, stampanti, PC) o in vicinanza degli stessi, non risultano significativi ai fini protezionistici. Si può pertanto fondatamente ritenere che [non sussistano rischi di esposizione a campi elettromagnetici.](#)

4.1.9. Esposizione al Radon

Il radon è un gas radioattivo naturale, incolore e inodore, prodotto dal decadimento radioattivo del radio, elemento presente, in quantità variabile, ovunque nella crosta terrestre. Il radon fuoriesce principalmente dal suolo, da alcuni materiali di costruzione (es. il tufo vulcanico) e in alcuni casi dall'acqua: se all'aperto si disperde in atmosfera, negli ambienti chiusi si può accumulare, raggiungendo concentrazioni elevate. In queste situazioni, quando inalato per lungo tempo, il radon è pericoloso.

All'interno di alcuni locali interrati o seminterrati, essenzialmente locali utilizzati come caveau, archivi e/o locali tecnici, è stata riscontrata la presenza di gas radon ed è stata effettuata la valutazione del rischio di esposizione ai sensi del D.Lgs. 101 del 31/07/2020.

I locali sono in generale o confinati o adibiti a depositi senza posti di lavoro fissi e il risultato delle misurazioni è generalmente inferiore ai livelli di azione; il rischio di esposizione è limitato e l'Azienda è tenuta esclusivamente al monitoraggio periodico nei termini di legge.

In alcuni locali ove i livelli di esposizione possono superare i livelli di azione e la cui permanenza al loro interno deve essere limitata per un tempo massimo, sono stati installati appositi [cartelli segnaletici di sicurezza](#) recanti tale indicazione.

Il Personale Esterno deve assicurare che tutti i propri dipendenti, consulenti e collaboratori in genere siano informati sulla presenza di tale rischio negli ambienti nei quali si svolgono i lavori oggetto del contratto e **osservino l'obbligo di permanenza all'interno degli stessi per il tempo massimo consentito.**

4.1.10. Esposizione ad agenti chimici

Negli ambienti di lavoro del Committente non si svolgono attività che possono comportare lo stoccaggio, l'utilizzo diretto o tramite lavorazioni automatizzate, di agenti chimici pericolosi.

L'attività del Committente finalizzata essenzialmente al lavoro d'ufficio comporta l'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti. Il toner necessario alla stampa dei documenti è contenuto in involucri assolutamente sigillati, e questo

garantisce la non manipolazione del toner da parte dell'operatore in caso di sostituzione di cartucce e la non dispersione di particolato in aria.

L'utilizzo di prodotti chimici di pulizia, disincrostazione e reintegro di parti funzionali, in quantità limitate può essere svolto direttamente ed interamente da ditte terze, che operano in locali confinati ai quali non ha accesso personale del Committente, durante le attività di manutenzione degli impianti tecnologici.

I materiali per la pulizia degli ambienti, in quantità non significative, sono stoccati in locali idonei dedicati o in appositi armadietti.

Eventuali altri preparati da utilizzare, in quantità non significative, possono essere stoccati in locali idonei indicati dal Committente e non accessibili al personale della Società.

L'Appaltatore, al fine di rendere operativo e corretto il coordinamento e l'eliminazione delle interferenze tra le attività, ha l'obbligo di comunicare al Committente, i dati e le caratteristiche dei prodotti che devono essere utilizzati unitamente alle schede di sicurezza degli stessi materiali nonché le caratteristiche tecnico-impiantistiche dei locali ove avrà eventualmente necessità di stoccare gli stessi.

Il Committente si riserva di valutare l'approntamento di misure idonee di prevenzione e sicurezza che saranno inserite nel DUVRI, al quale si rimanda.

Per tutte le attività sopra descritte comportanti l'utilizzo di agenti chimici pericolosi, incluso i loro contenitori, l'Appaltatore deve provvedere direttamente al trasporto e smaltimento del rifiuto prodotto dalle proprie lavorazioni.

In conclusione le attività svolte dal Committente non generano operazioni atte a produrre, manipolare, immagazzinare, trasportare, eliminare o trasferire a rifiuto agenti chimici di qualsiasi tipo così come definiti al titolo IX del D. Lgs 81/08, e quindi non sussistono rischi di questo tipo per l'Appaltatore.

4.1.11. Esposizione ad agenti cancerogeni mutageni

Negli ambienti di lavoro del Committente non si svolgono attività che possono comportare lo stoccaggio, l'utilizzo diretto o tramite lavorazioni automatizzate, di agenti cancerogeni mutageni.

Per i dettagli dell'analisi valgono gli stessi criteri utilizzati e descritti nel paragrafo precedente al titolo "Esposizione ad agenti chimici": a seguito di tale valutazione si può affermare che [non vi sono rischi di esposizione per il Personale Esterno ad agenti cancerogeni o mutageni](#), così come definiti al titolo IX del D. Lgs 81/08.

4.1.12. Esposizione all'amianto

Negli ambienti di lavoro del Committente non si svolgono attività che espongono i lavoratori al rischio amianto. Materiali contenenti amianto, possono essere presenti in alcuni edifici di costruzione meno recente, in prevalenza appartenenti alla tipologia non friabile, presenti nelle lastre di copertura o in qualche manufatto (cemento amianto). In prossimità di tali aree è stata installata apposita segnaletica.

Il rischio di esposizione è limitato solo alle attività di manutenzione o di ristrutturazione di tali edifici. Gli interventi di bonifica sono affidati a ditte iscritte all'Albo delle imprese abilitate che intervengono sulla base di apposito Piano di Bonifica approvato dalle ASL competenti per territorio.

4.1.13. Esposizione ad agenti biologici

Dal censimento e dall'analisi dei processi produttivi è risultato che non vi sono attività che possono comportare lo stoccaggio, l'utilizzo diretto o tramite lavorazioni automatizzate, di [agenti biologici](#).

Per quanto attiene a possibili contaminazioni indirette, dovute all'igiene dei locali o alla qualità dell'aria immessa attraverso impianti di trattamento, il Committente ha in essere contratti di manutenzione, che prevedono specifici protocolli di pulizia periodica dei locali, nonché pulizia e sostituzione periodica degli elementi di filtrazione dell'aria trattata dagli impianti di ventilazione forzata.

In caso di esposizione ad agenti biologici dovuta ad emergenze sanitarie che investono l'intera popolazione nazionale, indipendentemente dalla specificità del "rischio lavorativo proprio" dell'attività dell'Azienda, il Personale Esterno, in conseguenza di ciò, potrebbe essere esposto ad un rischio.

In tal caso l'Azienda predispone un Piano di intervento o un Protocollo per la gestione della situazione emergenziale, adottando un approccio graduale nell'individuazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione basato su:

- normativa vigente o all'occasione emanata dagli enti competenti nazionali o locali;
- indicazioni fornite dall'Autorità sanitaria nazionale, buone prassi emanate da istituzioni scientifiche di valenza nazionale;
- tipologia di mansioni lavorative che possono essere esposte al rischio.

Le misure di prevenzione e protezione individuate nel protocollo dovranno essere rispettate rigorosamente dal Personale Esterno.

4.2. RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI NELLE SEDI DELLA RETE TERRITORIALE

In tutte le sedi di lavoro facenti capo alla rete territoriale, oltre ai fattori di rischio dettagliati in precedenza possono essere considerati i seguenti rischi specifici:

4.2.1. Luoghi sotterranei o semisotterranei

Per esigenze legate al ciclo produttivo nelle sedi territoriali, possono essere destinati al lavoro locali chiusi sotterranei o semisotterranei. All'interno di detti locali sono garantite idonee condizioni di aerazione, di illuminazione e di microclima. L'utilizzo di detti locali avviene sempre previa autorizzazione preventiva rilasciata dall'organo di vigilanza.

In caso di lavori da eseguirsi nei suddetti locali l'Appaltatore ha l'obbligo di informare il Committente sulle eventuali problematiche particolari riguardanti rischi di incendio o sviluppo di sostanze nocive per la salute che possono verificarsi durante l'esecuzione di lavori nei locali interrati.

In relazione alle caratteristiche strutturali di questa tipologia di locali vi è la possibilità che sia presente il rischio di esposizione a Radon. Per le informazioni si prega rivedere il paragrafo specifico 4.1.9 riportato nella pagina precedente.

4.2.2. Attrezzature macchine ed impianti particolari

Nelle sedi di lavoro della rete territoriale sono presenti attrezzature ed impianti particolari connessi alla protezione fisica del luogo, in particolare gli accessi ai locali sono dotati di sistemi di protezione antirapina (Impianti di allarme, porta a bussola, metal detector, ecc.). Su dette apparecchiature, vige il divieto assoluto di eseguire qualsiasi intervento anche in caso di lavori transitori od occasionali.

In caso di necessità l'Appaltatore deve rivolgersi al personale tecnico del Committente che coordinerà l'intervento.

4.2.3. Rischio Rapina

Pur essendo considerato un fattore di rischio cosiddetto "atipico", non strettamente attribuibile o governabile dalle aziende del GRUPPO CREDEM ma dovuto ad attività criminose di terzi e quindi difficilmente valutabile, all'interno degli uffici ubicati presso le filiali bancarie della rete territoriale [si può essere esposti al rischio rapina.](#)

Il Committente ha adottato ogni misura cautelare derivante dalla valutazione del rischio secondo i criteri descritti nel DVR. Tali misure consistono nell'installazione degli apprestamenti fisici e dei sistemi di protezione, sia attivi che passivi, individuati come idonei a ridurre, per quanto possibile, il verificarsi dell'evento criminoso nelle singole unità operative della rete territoriale (filiali, agenzie, sportelli).

Gli specifici dispositivi installati per numero e per tipologia sono compliant, con i requisiti contenuti nei protocolli di intesa sottoscritti da CREDEM e dall'ABI con le locali Prefetture.

Gli apprestamenti ed i sistemi installati sono costantemente verificati ai fini del corretto funzionamento e sono oggetto di manutenzione periodica a cura delle competenti funzioni Aziendali della Capogruppo.

Inoltre il personale della Capogruppo Credem è adeguatamente informato sul rischio rapina e formato sulla gestione di tali eventi in modo da minimizzare il rischio per le persone presenti nei locali dell'Azienda.

[In caso di presenza nei locali durante il verificarsi di tali eventi criminali, il Personale Esterno deve assumere il comportamento tenuto anche dal personale del Committente, appositamente addestrato, diretto ad evitare qualsiasi conseguenza di tipo fisico ai danni di lavoratori del Committente e clienti. Va quindi tenuto un atteggiamento ed un comportamento "collaborativo" e responsabile, senza reagire in alcun modo.](#)

5 MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Personale Esterno nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative deve attuare tutti i comportamenti e le azioni necessarie, nonché utilizzare tutti i sistemi di prevenzione e protezione individuali e collettivi atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente del Committente, eliminando, ovvero ridurre al minimo, i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa attività con quella del Committente e di eventuali altre imprese presenti.

Di seguito sono indicati alcuni dei comportamenti e delle azioni più significative (seppur non esaustive) da tenersi all'interno dei locali in cui si svolgono i lavori oggetto del contratto.

- I. Durante la permanenza nei locali del Committente rispettare le disposizioni riportate sul presente documento;
- II. Prendere visione del “**cartello numeri utili**” ove sono riportati i nominativi e i numeri telefonici degli incaricati per la gestione dell'emergenza;
- III. Prendere visione della “**planimetria emergenza**” ove sono riportate le ubicazioni dei presidi antincendio, di primo soccorso, i percorsi d'esodo, le uscite di emergenza, nonché le istruzioni per lo sblocco delle porte di emergenza;
- IV. Rispettare sempre la segnaletica di sicurezza;
- V. Rispettare il divieto di fumare;
- VI. Non ingombrare con materiali/attrezzature i percorsi di esodo e le uscite d'emergenza;
- VII. Non abbandonare materiali/attrezzature che possano costituire fonte potenziale di pericolo per i luoghi di transito di lavoro;
- VIII. In caso di necessità l'utilizzo di impianti, materiali ed attrezzature di proprietà del Committente, rivolgersi sempre al preposto, presente in ogni unità operativa;
- IX. In caso di emergenze o di eventi rapina, rispettare le istruzioni allegate e le disposizioni del preposto o del personale del Committente.

L'Appaltatore si impegna:

- a comunicare al Committente una relazione dettagliata sui pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, le misure di prevenzione proposte al fine di eliminare o dove ciò non fosse possibile ridurre tali rischi e i relativi costi necessari alla loro predisposizione, al fine di mettere in grado quest'ultima di valutarli adeguatamente e redigere il DUVRI con gli interventi di coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- a segnalare tempestivamente al Preposto/Tecnico del Committente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori commessigli, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- a rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto, tutti i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto, nonché ad indicare i nominativi degli addetti all'esecuzione dei lavori opportunamente informati e ad impedire l'accesso di estranei.

Spetta al Preposto designato del Committente:

- segnalare all'Appaltatore ed al Servizio di Prevenzione e Protezione (Ufficio DPS) ogni modifica del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al Servizio di Prevenzione e Protezione (Ufficio DPS) l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale dell'Appaltatore rispetti le disposizioni eventualmente gravanti sui medesimi;
- interrompere l'attività lavorativa in caso di mancata attuazione delle disposizioni di sicurezza o in caso di rilevazione di non conformità comportamentali ai fini della protezione collettiva e individuale;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali (es. interventi di pulizia straordinaria);

Spetta al Preposto dell'Appaltatore:

- segnalare al Preposto del Committente ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare al Preposto del Committente l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- rispettare le misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente.

6 GESTIONE DELL'EMERGENZA

6.1.1. Vie ed uscite d'emergenza ed illuminazione di sicurezza

Ai fini di un'immediata e agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dai lavori l'Appaltatore, deve individuare e visionare, prima dell'inizio dei lavori, le planimetrie contenenti indicazioni sul posizionamento degli estintori, dei presidi di pronto soccorso, dei percorsi d'esodo e delle uscite di emergenza.

Nella "planimetria emergenza" affissa nei locali, sono riportate anche le informazioni sul sistema di apertura delle uscite di emergenza e le relative modalità di sblocco.

Pur in presenza dell'impianto d'illuminazione d'emergenza, è opportuno che l'Appaltatore doti i propri addetti di apparecchio illuminante autonomo portatile, da utilizzarsi eventualmente in luoghi isolati o di particolare rischio (cunicoli, intercapedini, ecc.).

6.1.2. Rischio d'incendio ed altri rischi

Nel progettare, allestire ed adibire i locali a luoghi di lavoro il Committente ha adottato tutte le misure idonee a prevenire gli incendi ed a tutelare l'incolumità dei lavoratori.

Salvo i casi di edifici complessi o alla presenza di generatori di calore di elevate dimensioni la valutazione specifica del rischio incendio, secondo i criteri dei **D.M. 1-2-3 Settembre 2021**, ha classificato la quasi totalità dei luoghi di lavoro a rischio di incendio LIVELLO 1.

All'interno dei locali in cui si articola l'attività del Committente i materiali presenti possono eventualmente generale le seguenti tipologie di incendio:

- classe A per la quasi totalità dei locali;
- classe B e C per le Centrali Termiche, le autorimesse, etc.
- classe E per corto circuito

In relazione a ciò l'Appaltatore informerà il proprio personale circa:

- la possibilità che all'interno dei locali si possano formare miscele esplosive;
- il comportamento al fuoco dei predetti materiali;
- la possibilità di innesco, da fonte elettrica, di un incendio di questa natura;

da cui la necessità che gli incaricati dei lavori siano opportunamente stati istruiti sulle modalità di spegnimento di fuochi di queste classi.

A margine della valutazione il Committente ha provveduto a predisporre le misure di prevenzione e protezione con riferimento a: vie di esodo, mezzi ed impianti di spegnimento, mezzi di rilevazione e allarme antincendio, mezzi per la gestione dell'evacuazione.

L'Appaltatore durante il sopralluogo preliminare deve prendere visione delle caratteristiche dei luoghi di lavoro, della collocazione e composizione dei materiali combustibili ivi eventualmente presenti, dei mezzi di protezione e di allarme adottati, in particolare gli estintori, le manichette, i rilevatori, ecc.).

Il Datore di Lavoro del Committente ha designato in via preventiva gli incaricati degli interventi di primo soccorso e di lotta antincendio, tenendo conto delle dimensioni dell'unità organizzativa e dei rischi in essa presenti, provvedendo periodicamente a verificare la copertura delle diverse unità organizzative del Committente.

I nominativi degli incaricati dell'emergenza sono individuabili sull'apposito cartello "numeri telefonici utili" affisso in ciascuna unità operativa.

Il Datore di Lavoro provvede altresì a fornire agli incaricati l'opportuna informazione e formazione in ottemperanza ai contenuti ed i tempi minimi riportati nell'allegato 4 al DM 388/03 e nei DM 1-2-3 Settembre 2021.

Il Personale Esterno operante nel sito dovrà attenersi alle disposizioni degli incaricati alla gestione delle emergenze, qualora le attività si svolgano in normale orario di lavoro. Per attività da svolgersi fuori del normale orario di lavoro è attivo il servizio di guardiania 24 ore su 24, raggiungibile dal numero telefonico riportato al paragrafo 2 - Organizzazione.

All'interno di ogni sede di lavoro sono esposti:

- I nominativi ed i numeri telefonici degli incaricati all'emergenza
- I numeri telefonici dei soccorsi esterni

7 INFORMAZIONE DEI LAVORATORI DELL'APPALTATORE E DEI SUBAPPALTATORI

L'Appaltatore, si impegna a trasmettere al personale proprio ed a quello degli eventuali collaboratori e/o subappaltatori, (il sub appalto deve essere preventivamente autorizzato dal Committente) le informazioni contenute nel presente documento, ed a provvedere al coordinamento degli stessi trasferendo anche tutte le informazioni che riterrà opportune e necessarie all'ottimizzazione ed al completamento del sistema di prevenzione e protezione derivante dalla propria attività nei locali del Committente.

ALLEGATO 1: “NORME COMPORTAMENTALI DA OSSERVARE IN SITUAZIONI D’EMERGENZA”

Si è provveduto a schematizzare per fasi separate la gestione di una generica situazione di emergenza, fornendo per ognuna le disposizioni generali da seguire.

Fase 1 – Segnalazione di pericolo:



chiunque rilevi una situazione di pericolo imminente verificatasi negli ambienti di lavoro (es. incendio, scoppio, infortunio, malore, ecc.), deve avvertire gli Incaricati ** se non è in grado di intervenire prontamente per eliminare sul nascere il pericolo,
** per brevità, con il termine “Incaricati” si intendono gli addetti incaricati dell'emergenza e del primo soccorso il cui nominativo è riportato sul [Cartello numeri utili](#).

Fase 2 –Ordine di evacuazione:



Se l'incaricato non è in grado di eliminare direttamente il pericolo, egli provvede a diffondere l'ordine di evacuazione a tutta la popolazione a rischio, iniziando dall'area in prossimità del pericolo.

Fase 3 – Allarme generale:



Ribadendo che la salvaguardia della propria ed altrui incolumità deve rimanere l'obiettivo primario, si riporta di seguito un elenco di operazioni da eseguire prima dell'evacuazione **se le circostanze lo consentono**:

- riporre i valori di competenza prima di abbandonare il proprio posto di lavoro;
- chiudere le finestre eventualmente aperte;
- chiudere cassette/armadi e spegnere le macchine alimentate elettricamente
- asportare i propri effetti personali;
- prestare attenzione per cogliere l'eventuale segnale di cessato pericolo o di evacuazione generale;
- avvertire della necessità di evacuazione gli eventuali ospiti.

Fase 4 – Evacuazione:



regole generali:

- prestare aiuto agli eventuali disabili presenti;
- allontanarsi dal proprio locale di lavoro chiudendosi la porta alle spalle per ostacolare la propagazione del fuoco;
- raggiungere l'uscita di emergenza (vds. planimetrie e segnaletica esposte) utilizzando i percorsi, senza spingersi e quindi mettersi in salvo nel luogo predefinito come “sicuro” senza affollarsi davanti all'uscita;
- avere cura di non ostacolare l'accesso e l'opera dei soccorritori
- non allontanarsi dal luogo sicuro prima dell'appello finale.

Ad ulteriore precisazione di quanto sopra, si informa inoltre che:

- in condizioni di emergenza, è assolutamente vietato utilizzare ascensori o montacarichi per l'evacuazione;
- si deve evitare di utilizzare per l'esodo le porte a consenso (es. bussole) a meno che non siano dotate di specifico pulsante di sblocco per i casi d'evacuazione;
- nel caso in cui ci si venga a trovare in luoghi chiusi o interrati (es. servizi igienici, caveau, ecc.) e viene a mancare l'energia elettrica, occorre uscirne tempestivamente: il venir meno dell'energia elettrica potrebbe, infatti, essere indice della presenza di una situazione di emergenza;
- in presenza di portatori di handicap, ciascun dipendente ha il dovere civico di mettersi a disposizione per prestare loro aiuto nelle operazioni di esodo;
- in presenza di fumi, l'evacuazione dovrà avvenire procedendo chinati il più possibile e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato (i gas ed i fumi nocivi si espandono gradualmente dall'alto verso il basso, per cui in basso è più facile trovare aria non inquinata).

Pronto Soccorso:



In caso di infortunio o malore ad un collega/cliente, rivolgersi agli “incaricati dell'emergenza”, (vds. [Cartello numeri utili](#)); in loro assenza è opportuno coinvolgere il Pronto Soccorso più vicino e seguire le istruzioni fornite dai soccorritori esterni.

ALLEGATO 2: LA SEGNALETICA DI SICUREZZA UTILIZZATA

Colore	Esempio di cartello	Significato o scopo	Indicazioni o prescrizioni
Rosso	  	Segnali di divieto Materiali e attrezzature antincendio	Divieto d'ingresso ai non autorizzati Identificazione e ubicazione dei presidi antincendio
Giallo giallo/a rancio		Segnali di avvertimento	Attenzione, cautela.
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica-obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde	 	Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali Presidi di primo soccorso

Sono tra l'altro adottati e impiegati i seguenti segnali integrativi:

	<u>divieto di impiego dell'ascensore in caso di emergenza</u>, ad ogni piano in prossimità delle porte e del dispositivo di chiamata dell'ascensore;
	<u>Postazione telefonica di emergenza</u> in tutte le sedi sono presenti telefoni utilizzabili per le chiamate di emergenza
	<u>Pulsante manuale di sblocco uscite di sicurezza</u> in prossimità delle uscite di emergenza è presente il pulsante per lo sblocco manuale dell'uscita di sicurezza
	<u>divieto di fumo</u>, nelle sale aperte al pubblico, nei corridoi e locali comuni, generalmente in prossimità degli accessi o dello sbarco di scale/ascensori.
	<u>radon</u>, negli interrati ove sono previsti limiti temporali di permanenza.

8 PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO

Io Sottoscritto/a _____ in qualità di **Datore di Lavoro / Amministratore Delegato** della **Azienda / Studio** _____
dichiaro di aver letto e ben compreso quanto esplicitato nel presente documento “**Informazione sui rischi specifici nei luoghi di lavoro**” e di impegnarmi a trasmettere le informazioni ivi contenute alle persone coinvolte a qualsiasi titolo e funzione, nel rapporto che si dovesse concretizzare tra il/la sottoscritto/a e il Gruppo CREDEM, siano essi dipendenti della azienda da me qui rappresentata o collaboratori, subappaltatori, consulenti, tecnici che dovranno recarsi presso le sedi del Gruppo CREDEM.

Data

Timbro e Firma
